

## COMUNICATO STAMPA

### EPATITE C: IN ITALIA C'È ANCORA MOLTA DISINFORMAZIONE

*A 7 anni dall'introduzione degli antivirali ad azione diretta circa 1 italiano su 2 non sa che la malattia si può curare e non conosce l'esistenza del test HCV per diagnosticarla*

*Alla vigilia dell'entrata in vigore del Decreto Milleproroghe, che prevede il test gratuito dell'HCV per alcune fasce di popolazione, la campagna C come Curabile di Gilead Sciences punta nuovamente i riflettori sull'epatite C*

**Milano, 7 ottobre 2021** - Dell'epatite C gli italiani sanno poco e, anche quando pensano di sapere, troppo spesso si tratta di informazioni errate o fuorvianti. D'altronde, come emerge da un'indagine Doxa Pharma – Gilead Sciences, il 64% degli italiani over 30 sa poco o nulla della patologia mentre, del 36% che si definisce conoscitore delle Epatite C, solo il 4% afferma di sapere bene di cosa si tratti. Un vuoto conoscitivo che potrebbe esporre le persone a occasioni di contagio: il 63% degli intervistati non è in grado di definire spontaneamente i comportamenti a rischio, il 64% non conosce quelle patologie correlate all'epatite C (comorbidità) che possono essere considerate campanelli di allarme della malattia. Anche il test per individuare la presenza del virus HCV non risulta particolarmente diffuso: il 73% degli italiani over 30 non lo ha mai fatto, e tra questi si riscontrano soprattutto gli over 60enni che invece rappresentano una delle fasce di popolazione maggiormente a rischio di epatite C. Il 27% degli italiani che si è invece sottoposto al test lo ha fatto principalmente per esami di routine sul lavoro (8% sul totale campione) o per altri accertamenti e controlli (15% sul totale campione). Infine, quasi la metà del campione (47%) non sa se la patologia si possa curare o meno, e il 9% pensa che sia impossibile da curare.

Non è tempo quindi di abbassare la guardia. Sensibilizzare la popolazione, diffondere una corretta informazione sull'epatite C, sui fattori di rischio, sul test per diagnosticarla e far sapere che oggi è una patologia da cui si può guarire sono gli obiettivi della campagna **C come curabile**, promossa da **Gilead Sciences** con il patrocinio di associazioni pazienti, società scientifiche e enti operanti nell'area delle malattie infettive, lanciata nel 2020.

Obiettivi che diventano sempre più urgenti e importanti in vista dell'attuazione del decreto Milleproroghe, che, con uno stanziamento di 71,5 milioni di euro, consentirà di effettuare il test HCV gratuitamente alle persone nate tra il 1969 e il 1989, alle persone seguite dai SerD e ai detenuti nelle carceri.

La campagna **C come curabile** scende quindi nuovamente in campo con un video di sensibilizzazione e una campagna UGC (User Generated Content) realizzati in collaborazione con la community **FriendZ Enterprise**, la tech company italiana specializzata nel consumer-driven marketing e nell'attivazione di community online. Attraverso il concept "Non puoi ricordarti tutto quello che hai fatto nel passato" le persone saranno sensibilizzate sui diversi fattori di rischio dell'epatite C e invitate a fare il test.

*"Non bisogna smettere di parlare di epatite C, anzi. È bene continuare a fare informazione sui comportamenti a rischio",* dichiara la **Prof.ssa Alessandra Mangia**; responsabile dell'Unità di Epatologia presso l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Casa sollievo della sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG).

Dall'indagine Doxa Pharma – Gilead Sciences emerge infatti una scarsa conoscenza dei fattori di rischio, tra cui rientrano ad esempio piercing o tatuaggi effettuati in un ambiente non sterile, o la condivisione di oggetti per la cura personale come rasoï, spazzolini o strumenti per la manicure/pedicure.

Tra i meno sensibilizzati risultano gli over 60, che invece rappresentano una delle fasce di popolazione a maggior rischio di epatite C. *“Solo negli anni '90 dopo la scoperta dell'HCV abbiamo iniziato ad utilizzare protocolli di verifica sul sangue donato e infuso. Ciò ha drasticamente portato ad un calo delle infezioni”*, prosegue la **Professoressa Alessandra Mangia**. *“Ecco perché è fondamentale che anche gli over 50 siano sensibilizzati a fare il test ed, in caso di positività, inizino un percorso terapeutico”*.

La diagnosi permette di agire tempestivamente e di eradicare l'infezione. Oggi la terapia dell'epatite C prevede l'utilizzo di farmaci che agiscono direttamente sul virus, permettendone l'eliminazione nella quasi totalità dei casi (oltre il 95%). Disponibili in Italia dal dicembre 2014, i nuovi trattamenti hanno rivoluzionato le prospettive terapeutiche dei pazienti affetti da epatite C.

Un'opportunità importante che i pazienti devono cogliere il prima possibile. L'epatite C è una malattia silente, che lavora nell'organismo per anni prima di dare segni della sua presenza, ma ci sono alcune condizioni ad essa correlate (comorbidità) che dovrebbero far scattare un campanello d'allarme e che purtroppo, come sottolinea ancora la ricerca Doxa Pharma – Gilead Sciences, non sono conosciute. *“Ci sono dei segnali, come l'aumento delle transaminasi o alcune patologie renali o il diabete, che dovrebbero mettere in allarme e portare le persone ad eseguire un test per l'HCV. Soprattutto negli over 50”*, conclude la **Prof.ssa Alessandra Mangia**.

Per raggiungere l'obiettivo dell'eradicazione dell'infezione entro il 2030 stabilito dall'OMS è necessario intercettare tutte le popolazioni a maggior rischio, anche coloro che non sanno di esserlo. *“L'impegno decennale di Gilead Sciences nell'area delle epatiti virali e in particolare dell'epatite C si traduce non solo in ricerca e sviluppo, dove l'azienda continua incessantemente ad investire con l'obiettivo di raggiungere e superare sempre nuovi traguardi, ma anche in termini di soluzioni al di fuori dell'ambito strettamente farmacologico, volte a migliorare la vita delle persone con queste patologie, di cui è un esempio la campagna di sensibilizzazione C come curabile”* dichiara **Cristina Le Grazie, Executive Director Medical Affairs di Gilead Sciences**.

## Cos'è l'epatite C

L'epatite C è una **malattia del fegato** causata dal **virus HCV** (Hepatitis C Virus) che si trasmette attraverso il contatto con sangue infetto, ad esempio, tramite una lesione della cute, una trasfusione, l'utilizzo di strumenti non sterili e non monouso, lo scambio di siringhe infette, per via sessuale o per nascita da madre con epatite C<sup>1</sup>. Questa patologia è più diffusa fra le persone oltre i 35 anni, e in misura ancora maggiore in quelle over 50: nella fascia di età over 75, ad esempio, la percentuale di casi di epatite C raggiunge il 6-7%, mentre per i nati dopo il 1984 è intorno allo 0,2%<sup>2</sup>. È una malattia **silente**, che può lavorare nell'organismo anche per anni senza dare segni della sua presenza, **fino a portare a gravi malattie** come cirrosi epatica o tumore del fegato<sup>3</sup>. In Italia si stima siano circa 250-300.000 le persone inconsapevoli di aver contratto l'infezione<sup>4</sup>. Oggi l'epatite C è **curabile, grazie a nuovi farmaci antivirali** che agiscono direttamente sul virus,

---

<sup>1</sup> Epa C Onlus. L'epatite C - HCV; [www.epac.it/patologie/epatite-c](http://www.epac.it/patologie/epatite-c) (ultimo accesso: maggio 2021)

<sup>2</sup> Andriulli et al. Declining prevalence and increasing awareness of HCV infection in Italy: A population-based survey in five metropolitan areas. *Eur J Intern Med*. 2018;53:79-84.

<sup>3</sup> Epicentro - Istituto Superiore di Sanità (ISS), Epatite C; [www.epicentro.iss.it/epatite/epatite-c](http://www.epicentro.iss.it/epatite/epatite-c) (ultimo accesso: maggio 2021)

<sup>4</sup> Intervista a Loreta Kondili, *Quotidiano Sanità*, [www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo\\_id=85472](http://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=85472)

permettendone **l'eliminazione nella quasi totalità dei casi** (oltre il 95%). L'unico modo per rilevare la presenza del virus, far emergere il sommerso e contribuire all'eliminazione dell'epatite C **è fare il test** e diagnosticarla tempestivamente<sup>5</sup>.

## Doxa Pharma

Indagine Doxa Pharma – Gilead Sciences su “Epatite C – awareness e conoscenze presso la popolazione italiana over 30”. Indagine quantitativa svolta attraverso la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interview) con la somministrazione di 1000 interviste semi-strutturate ad un campione rappresentativo della popolazione italiana internauta in età compresa tra i 30 e i 70 anni.

### Informazioni su Gilead Sciences

Gilead Sciences è una società biofarmaceutica californiana che da oltre trent'anni ricerca e sviluppa farmaci innovativi per contribuire alla salute del mondo. L'azienda è impegnata sul fronte del progresso in medicina per la prevenzione e il trattamento di patologie come HIV/AIDS, malattie epatiche, ematologia e oncologia. Gilead ha sede a Milano dall'anno 2000 e collabora con i partner istituzionali, scientifici, accademici, industriali e le comunità locali per ricercare, sviluppare e rendere disponibili le terapie anche per pazienti italiani.

### **Per informazioni alla stampa:**

*Omnicom Public Relations Group*

*Chiara Domizi*

[chiara.domizi@omnicomprgroup.com](mailto:chiara.domizi@omnicomprgroup.com)

*Cell. +39 329 60 53 957*

*Gilead Sciences*

*Ivan Martelli*

[ivan.martelli@gilead.com](mailto:ivan.martelli@gilead.com)

**Nota informativa (Delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, n. 256/10/CSP del 9 dicembre 2010, all. A, art. 4)**

*Soggetto realizzatore: Doxa Pharma Srl. Soggetto committente: Omnicom Public Relations Group. Soggetto acquirente: Omnicom Public Relations Group. Estensione territoriale del campione: nazionale. Consistenza numerica del campione: 1.000 interviste CAWI a popolazione in età compresa tra i 30 e i 70 anni - Data di esecuzione: Luglio 2021.*

Il documento completo relativo al sondaggio è disponibile sul sito [www.agcom.it](http://www.agcom.it).

<sup>5</sup> Organizzazione Mondiale della sanità (OMS), [www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/hepatitis-c](http://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/hepatitis-c)